



Mercoledì 14 maggio 2008
Università degli Studi - Facoltà di Agraria Aula Magna (C03)
Via Celoria, 2 - Milano

VERSO LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI ATTENZIONE INTERDISCIPLINARE PER LA RICERCA METEO-CLIMATICA IN ALTA MONTAGNA E GLI ASPETTI AMBIENTALI CORRELATI

Obiettivi

Le grandi montagne sono ecosistemi unici la cui sopravvivenza è un dovere sia nei confronti delle future generazioni sia per la salvaguardia di risorse turistiche e culturali di inestimabile valore. Dalle grandi montagne dipendono le popolazioni della pianura per l'approvvigionamento idrico, per la produzione di legname e più in generale le montagne racchiudono un patrimonio di diversità biologica ed antropologica che trova pochi eguali nel resto del mondo.

Le grandi catene montuose hanno un effetto rilevantissimo sul clima del pianeta sottraendo umidità alla circolazione generale ed alterando la circolazione generale stessa. Basti pensare, ad esempio, a quanto diverso sarebbe il clima padano senza la presenza delle Alpi o il clima europeo senza la presenza delle montagne Rocciose: recenti studi (Seager, 2002) hanno, infatti, evidenziato che la mitezza del clima europeo è in larga misura determinata non dalla Corrente del Golfo, ma dalla circolazione atmosferica che sull'Europa assume una caratteristica componente da sud per effetto delle Montagne Rocciose.

L'importanza ambientale ed economica, oltre che l'amore per la montagna, hanno spinto negli ultimi 50 anni ad intensificare le attività di ricerca negli ambienti estremi montani, sia per conoscerne le peculiari caratteristiche ancora oggi poco note sia, più recentemente, per cogliere testimonianze di cambiamenti i cui processi sono ancora da identificare completamente.

In tale attività è particolarmente attivo da oltre venti anni il Comitato Ev-K2-CNR, che promuove, anche attraverso l'Unità di Ricerca del Dipartimento Terra e Ambiente del Consiglio Nazionale delle Ricerche, recentemente costituito presso l'associazione, la ricerca scientifica interdisciplinare utilizzando dati provenienti dai monitoraggi effettuati nelle catene dell'Himalaya, Karakorum, Alpi, Appennino e Ruwenzori nell'ambito del loro Progetto SHARE (Stations at High Altitude for Research on the Environment). In occasione del seminario, Ev-K2-CNR allestirà un collegamento in diretta con la spedizione SHARE-Everest 2008, che sarà impegnato nell'installazione di una stazione meteorologica a Colle Sud, Monte Everest, a 8000 metri di quota.

Da tali presupposti e da altri che emergeranno nel corso del seminario nasce l'idea di attivare un gruppo di attenzione ai temi della ricerca meteo-climatica applicata in alta montagna che veda il più ampio coinvolgimento di università, enti di ricerca ed appassionati.



Programma

Relazioni

- 09:15 - 09:30 *Saluti autorità*
Preside della facoltà di Agraria, *Claudia Sorlini*
Direttore del DiProVe, *Maurizio Cocucci*
Presidente del Corso di Laurea in Valorizzazione del Territorio Montano, *Giuseppe Lozzia*
Rappresentante Unimib, *Angelo Cavallin*
Direttore Generale Ev-K2-CNR, *Beth Schommer*

Parte Prima: *Lo stato delle conoscenze*

- 09:30 - 09:45 Serie storiche dell'area alpina e delle zone al contorno (*Maurizio Maugeri*)
10:10 - 10:15 L'alta montagna e la scienza del suolo (*Roberto Comolli*)
10:15 - 10:30 L'alta montagna e le risorse idriche (*Claudio Smiraglia*)
10:30 - 10:45 L'alta montagna e le tracce dell'inquinamento globale (*Valter Maggi*)
10:45 - 11:00 L'alta montagna e la misura del trasporto degli inquinanti nell'aria
(*Paolo Bonasoni - Paolo Cristofanelli*)

- 11:00 - 11:30 Pausa

Parte Seconda: *Prospettive di ricerca*

- 11:30 - 11:45 Il Progetto SHARE e le basi di dati disponibili per l'alta montagna
(*Elisa Vuillermoz*)
11:45 - 12:00 Le serie storiche della valle del Khumbu (*Simone Parisi, Emanuele Cabini,
Luigi Mariani, Elisa Vuillermoz, Gianni Tartari*)
12:00 - 12:15 Iniziative internazionali di ricerca in alta quota e la
neonata attività CEOP-High Elevations (*Gianni Tartari, Emanuela Manfredi*)
12:15 - 13:00 ***Verso un gruppo di attenzione interdisciplinare alla ricerca
meteo-climatica in alta montagna ed agli aspetti ambientali correlati***
(Coordina *Luigi Mariani*)

COME RAGGIUNGERE LA SEDE

In auto: chi arriva dalle autostrade può raggiungere via Celeria dalla tangenziale Est (uscite v.le Rubattino o Lambrate).

Dalle stazioni ferroviarie di Milano Centrale, Stazione Nord, Porta Garibaldi o Lambrate, la sede del convegno è facilmente raggiungibile con la linea 2 (linea verde) della metropolitana, scendendo alla stazione di Piola.

Dall'aeroporto di Linate: bus 73, scendere all'incrocio con Corso 22 marzo e prendere il filobus 91 che percorre viale Romagna, scendendo all'incrocio con Via Pascoli.

Dall'aeroporto di Malpensa: treno Malpensa Express fino alla Stazione Nord ove si prende la linea 2 (verde) della metropolitana scendendo alla fermata di Piola.

I bus e filobus sopra indicati sono usufruibili con il semplice biglietto urbano ATM, che dopo la validazione ha validità per 75'.

Per usufruire del Malpensa Express occorre un apposito biglietto che si acquista all'aeroporto o alla Stazione Nord.